

Martedì 5 febbraio 2008

Farnesina, sindacato sfrattato

Sfrattato il sindacato Ugl dalla Farnesina. Prima ancora che fossero resi noti i dati della rappresentanza sindacale, il ministero ha intimato all sigla più scomoda di lasciare la stanza che aveva in uso al piano terra.

«Il paradosso - spiega il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni - è che se alla Farnesina per tutti c'è una stanza, ed anche più di una; per la Ugl non c'è neanche un buco dove fare sindacato.

Anzi c'era ma le è stata richiesta la restituzione sebbene il nostro sindacato avesse dato la propria disponibilità a pagare un canone all'erario». L'Ugl si è rivolto al Tribunale civile per condotta antisindacale. «Tutto ciò ci sembra anche una vera e propria ritorsione politica visto che la stanza è stata richiesta subito dopo che la Ugl Ministeri aveva denunciato una serie di sprechi al Ministero degli Esteri» sottolinea Paola Saraceni.

Tra le battaglie scomode la denuncia dell'utilizzo di 30 auto blu invece di 7 visto l'aumento dei sottosegretari. L'Ugl aveva chiesto e ottenuto la pubblicazione sul sito web dei nomi e dei compensi di tutti i consulenti come previsto dalla legge sulla trasparenza. Ma il sindacato aveva svelato l'intenzione della Farnesina di smantellare 33 sedi estere nei prossimi tre anni con il taglio di 500 posti, l'assunzione di 250 contrattisti e l'affidamento delle procedure consolari a privati e patronati. E poi c'è lo «scandalo» del «centro commerciale» al piano rialzato dove aprono i loro uffici assicurazioni, banche, agenzie di viaggio. La Cit è da tempo tra l'altro in amministrazione straordinaria. Ci sono anche un'edicola, l'associazione consorti, l'associazione donne diplomatiche. Nessuno paga un'euro così come le altre sigle sindacali Cisl, Cgil e Sindame che di stanze a disposizione ne hanno da due a quattro.

Avanti!

Martedì 5 febbraio 2008

Farnesina, stanze negate. Denuncia di Ugl Ministeri

Esteri, la Farnesina come un grande Residence gratuito. La denuncia è della Ugl Ministeri che, in una nota della Segreteria Nazionale, spiega come oltre una quindicina di stanze del Ministero degli Esteri siano state assegnate a sindacati e organismi privati con criteri abbastanza opinabili. I sindacati ad esempio - continua la nota - hanno diritto ad una stanza sindacale ma sindacati come la Uil ne ha addirittura quattro: la Cgil, la Cisl e la Sindmae hanno, invece, due stanze ciascuno. Poi ci sono organizzazioni private e attività commerciali che anche usufruiscono di ambienti all'interno del Ministero come la BNL, la Cit (attualmente anche in amministrazione straordinaria); l'AcI, la Cassa Mutua, due compagnie di assicurazioni, un'edicola, l'associazione consorti, l'associazione donne diplomatiche. Nessuno paga un euro.

Però il paradosso - spiega il Segretario Nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni - è che se alla Farnesina per tutti c'è una stanza, ed anche più di una; per la Ugl non c'è neanche un buco dove fare sindacato. Anzi c'era ma le è stata richiesta la restituzione sebbene il nostro sindacato avesse dato la propria disponibilità a pagare un canone all'erario.

Una vera e propria condotta antisindacale - continua la Saraceni - che attualmente è oggetto di vertenza al Tribunale Civile di Roma.